

## **CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI PRIME – SCUOLA PRIMARIA**

Le informazioni contenute nella scheda di “continuità” tra scuola infanzia e scuola primaria sono fondamentali e vanno raccolte con particolare attenzione dalle docenti di scuola infanzia, e pesate accuratamente dalla commissione incaricata della formazione delle classi prime.

La formazione delle classi prime è affidata a una commissione guidata dal DS e composta dalle docenti di classe quinta.

Le classi dovranno avere consistenza numerica omogenea e non sono ammessi squilibri tra una sezione e un'altra.

Le classi dovranno avere una eterogeneità di livelli al loro interno e omogeneità tra i diversi corsi; non sono ammesse specializzazioni o percorsi particolari legati a una certa sezione / classe in sede di formazione delle classi.

### **Criteri di formazione**

Fase di analisi:

- 1) Analisi di ogni singolo alunno sulla base delle informazioni date dagli insegnanti della scuola infanzia *documentata da una scheda redatta dai docenti infanzia.*
- 2) Individuazione delle fasce di livello in relazione alle capacità e alle competenze acquisite e dimostrate;
- 3) Individuazione dei casi problematici a livello psicologico, comportamentale e di apprendimento;
- 4) Adeguata considerazione delle richieste degli insegnanti della scuola infanzia per quanto riguarda gli abbinamenti (e non) tra allievi.
- 5) Analisi delle segnalazioni delle famiglie in merito a possibili abbinamenti (max. 2 per studente) o difficoltà di inserimento

Fase di costruzione delle classi:

a) Distribuzione ordinata degli studenti:

- diversamente abili
- con Bisogni Educativi Speciali
- con casi problematici
- con necessità di alfabetizzazione
- non cittadinanza italiana
- non avvalentesi IRC
- per distinzione di genere

b) Costruzione di classi omogenee per fasce di livello nelle diverse competenze

c) Accoglimento di richieste di abbinamento da parte di docenti e famiglie

La complessità dell'intera operazione (anche in considerazione del numero degli alunni, delle diverse provenienze, della possibile presenza di casi problematici) potrebbe non consentire di soddisfare eventuali richieste di abbinamento con altri alunni.